

# l'Adige

Martedì 7 marzo 2017

www.ladige.it

**Rianimatori** | Mattedi (sindacato anestesisti): «Siamo considerati semplici passeggeri, ma in Italia ci sono già stati 40 morti»

## A medici e soccorritori non è riconosciuto il «rischio volo»



Alberto Mattedi, medico rianimatore dell'elisoccorso

«Il personale sanitario di soccorso che opera sugli elicotteri oggi non ha diritto neppure all'indennità di rischio volo. Eppure, negli ultimi vent'anni in Italia sono stati circa una quarantina i morti in incidenti avvenuti durante questi interventi». Alberto Mattedi, anestesista rianimatore dell'ospedale Santa Chiara, molto spesso fa parte delle preziose squadre di soccorritori, che con l'elicottero del 118 raggiungono - non di rado con condizioni meteo difficili - chi ha bisogno di aiuto e riescono a salvare tante vite. Al collega Matteo Zucco è andata ancora bene domenica, nonostante tutto, almeno è vivo, ma è stato un miracolo. Mattedi è anche coordinatore provinciale del sindacato di ca-

tegoria Aaroi Emac e in questa veste spiega che il sindacato dei medici rianimatori del Trentino si è mobilitato da tempo e intende rivolgersi ora agli avvocati per chiedere anche per i soccorritori il «rischio volo», che viene riconosciuto oggi solo al personale tecnico e al pilota dell'elicottero. «Medici e infermieri ma anche i volontari del soccorso alpino e le unità cinofile - precisa Mattedi - sono considerati passeggeri dell'elicottero. Ma le norme prevedono che i passeggeri come si sa possono salire e scendere dall'elicottero solo quando è fermo. I soccorritori come noi, invece, spesso vengono calati dall'elicottero in volo con il verricello per raggiungere le persone da soccorrere in posti anche

molto impervi, oppure saltiamo giù dall'elicottero in *hovering*, ovvero quando rimane fermo in volo a poca distanza da terra. Queste sono situazioni particolari e di pericolo. Noi lavoriamo volentieri sull'elicottero, perché non c'è soddisfazione più grande che poter salvare una vita, ma i rischi ci sono». In Trentino sono sedici i medici anestesisti-rianimatori che garantiscono il servizio di elisoccorso. Solo negli ultimi 20 anni sono stati 24 i morti in elisoccorso. L'ultimo caso è l'elicottero del 118 è caduto a gennaio nell'Aquilano con 6 vittime. Ma tra i fatti più tragici si ricorda nel 2001 un'eliambulanza caduta in Toscana (5 morti) e nel 2009 un elicottero del 118 cadde vicino a Belluno, i morti furono 4.